Ente/Società	ORDINE DEI FARMACISTI PROV. PESCARA	Tipologia ente (Selezionare un valore)		Comune sede legale (indicare solo il comune e non l'indirizzo completo)		Codice Avviamento Postale (CAP) sede legale	65128 PESCARA
Codice fiscale o Partita IVA (solo uno dei due valori)	80007270681	Link di pubblicazione	"Inserire il link alla pagina del sito dell'amministrazione dove è pubblicata la griglia"	Regione sede legale (selezionare un valore in elenco)		Soggetto che ha predisposto la griglia (selezionare un valore in elenco)	RPTC

Griglia di rilevazione	2.2	ALLEGATO 2.2 ALLA DELIBERA N. 201/2022- GRIGLIA DI RILEVAZIONE AL 31/05/2022 SOCIETÀ E ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO E ENTI PUBBLICI ECONOMICI DI CUI AL § 1.2.					PUBBLICAZIONE	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO	COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI	AGGIORNAMENTO	APERTURA FORMATO	Note
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento	Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale? (da 0 a 2)	Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative? (da 0 a 3)	Il dato pubblicato è riferito a tutti gli uffici? (da 0 a 3)	La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati? (da 0 a 3)	Il formato di pubblicazione è aperto o elaborabile? (da 0 a 3)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Società in controllo pubblico Società in regime di amministrazione straordinaria Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Artt. 15 e 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali (da pubblicare in tabelle)	Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali	Entro 30 gg dal conferimento (ex art. 15-bis, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	0	0	0	0	0	
					1) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico		0	0	0	0	0	
					2) oggetto della prestazione		0	0	0	0	0	
					3) ragione dell'incarico		0	0	0	0	0	
					4) durata dell'incarico		0	0	0	0	0	
					5) curriculum vitae del soggetto incaricato		0	0	0	0	0	
					6) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali		0	0	0	0	0	
					7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura		0	0	0	0	0	
Enti controllati	Società partecipate	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto pri vato in controllo	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui la società/ente in controllo pubblico detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in loro favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate, da società/ente in controllo pubblico, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					Per ciascuna delle società:							
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	LIORDINE DELLA PROVINCIA DI PESCARA
	Enti di diritto privato controllati	Società in controllo pubblico Enti pubblici economici Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo. con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	NON HA ENTI CONTROLLATI
					Per ciascuno degli enti:							
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	0	
					2) misura dell'eventuale partecipazione della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della società/ente	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					5) numero dei rappresentanti della società/ente negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
	Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra società/ente e le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi	Criteri e modalità	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
					Per ciascun atto:							
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	L'ORDINE NON RICEVE SOVVENZIONI
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	LE ENTRATE SONO COSTITUITE DA

Codice fiscale o Partita IVA (solo uno dei due valori)	80007270681	Link di pubblicazione	"Inserire il link alla pagina del sito dell'amministrazione dove è pubblicata la griglia"	Regione sede legale (selezionare un valore in elenco)		Soggetto che ha predisposto la griglia (selezionare un valore in elenco)	RPTC					
Griglia di rilevazione	**2.2**	**ALLEGATO 2.2 ALLA DELIBERA N. 201/2022- GRIGLIA DI RILEVAZIONE AL 31/05/2022 SOCIETÀ E ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO E ENTI PUBBLICI ECONOMICI DI CUI AL § 1.2.**						**PUBBLICAZIONE**	**COMPLETEZZA DEL CONTENUTO**	**COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI**	**AGGIORNAMENTO**	**APERTURA FORMATO**	**Note**
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Ambito soggettivo**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento**	**Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale? (da 0 a 2)**	**Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative? (da 0 a 3)**	**Il dato pubblicato è riferito a tutti gli uffici? (da 0 a 3)**	**La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati? (da 0 a 3)**	**Il formato di pubblicazione è aperto o elaborabile? (da 0 a 3)**	
economici	Atti di concessione	Enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. n. 33/2013 limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	PARTE DELLA QUOTA ANNUALE DI
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	RINNOVO DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	PROFESSIONALE
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	
Bilanci	Bilancio	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico enti pubblici economici Società partecipate Enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, co.3, d.lgs. 33/2013 (ove l'adozione del bilancio sia prevista dalla disciplina di settore) per attività di pubblico interesse	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	Bilancio di esercizio	Bilancio di esercizio in formai ntegrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)	0	3	3	0	3	
	Provvedimenti	Società in controllo pubblico	Art. 19, co 5, 6 e 7 d.lgs. 175/2016	Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	Provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo						
					Provvedimenti/contratti in cui le società in controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalle p.a. socie	Tempestivo	0	0	n/a	0	0	
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici limitatamente all'attività di pubblico interesse	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	0	0	n/a	0	0	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti		Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	0	0	n/a	0	0	
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	0	0	n/a	0	0	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	0	0	n/a	0	0	
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Società in controllo pubblico Enti di diritto privato in controllo pubblico Enti pubblici economici	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, oppure le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	2	2	n/a	2	2	
			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	0	1	n/a	3	3	
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	0	0	n/a	0	0	
			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	0	n/a	n/a	n/a	n/a	NESSUN ATTO ACCERT. RICEVUTO

PIANO UNICO TRIENNALE DI PREVEZIONE DELLA CORRUZIONE - PTPCT E PER LA TRASPARENZA 2022 – 2024

1.QUADRO NORMATIVO

Il presente Piano di prevenzione della corruzione è il documento previsto dall'art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

L'Ordine dei Farmacisti, infatti, in attuazione a quanto deliberato dall'ANAC con la Determinazione n. 8 del 17.6.2015 e n. 831 del 03.08.2016 rientra tra gli enti chiamati ad osservare le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottando un Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che, da un lato, è complementare e integrativo del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 e, dall'altro, fa proprio l'innovativo approccio introdotto dalla Legge 190, mirante alla prevenzione non solo di specifiche condotte criminose, ma anche di ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire situazioni di malaffare.

Le finalità preventive del Piano sono pertanto indirizzate al contrasto della corruzione intesa in senso ampio, comprensiva di ogni comportamento anche preventivo della condotta specifica in senso tecnico-giuridico.

Si richiamano in tal senso:

- le raccomandazioni del PNA laddove viene precisato che "per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D.Lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella Legge 190/2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente";

- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo cui la prevenzione deve avere ad oggetto tutte le fattispecie nelle quali "nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da

parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica (che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319, 319 ter, 320, 322 c.p.) e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II,Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'attività sociale a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite" determinazione n. 12 del 28 ottobre2015dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", con cui l'ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11.9.2013 n. 72.

- La determinazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 emanata facendo riferimento al decreto legislativo del 25/05/2016 nr. 97, "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 nr. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 nr. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge del 7 agosto 2015 nr.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e al decreto legislativo del 18/04/2016 nr. 50 sul codice dei contratti pubblici.

- La determinazione n. 1134 del 08/11/2017 che ridefinisce i soggetti tenuti all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione, precisando che i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del D.lgs 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001, sono le società in controllo pubblico, come definite dall'art. 2, co. 1, lett. m) del D.lgs 175/2016;

- La delibera n. 1074 del 21/11/2018, relativa all'aggiornamento 2018 al PNA, con la quale l'Autorità fornisce dei chiarimenti ed approfondimenti riferiti ad alcuni settori di attività e tipologie di amministrazioni;

Le richiamate linee guida hanno chiarito che le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico devono adottare misure di prevenzione della corruzione, che integrano quelle già individuate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

2. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE E AGGIORNAMENTO

Con delibera n. 521 del 29/12/2017 il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara (organo di indirizzo politico) ha confermato il nominativo del

Responsabile della prevenzione della corruzione e incaricato la dott. ssa Sara Di Zio, consigliere dell'Ordine prive di deleghe gestionali.

Il presente documento, comprensivo anche del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 33/2013, è stato redatto tenendo conto del monitoraggio e dei controlli svolti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2021 , proposto ed approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine nella delibera n. 591 DEL 25/05//2022 seguendo gli aggiornamenti previsti per gli Ordini professionali.

Con l'adozione del PTPCt l'Ordine:
• Pone in essere un sostanziale presidio per prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruttela e mala gestio e l'approntamento di misure idonee a contrastare tali fenomeni, assicurando al contempo trasparenza sulle proprie attività ed organizzazione;
• Svolge una ricognizione e valutazione delle aree in cui il potenziale rischio di corruzione appare più elevato, sia con riguardo alle aree ritenute sensibili per legge, sia con riguardo alle aree ritenute specificatamente sensibili per gli Ordini professionali;
• Individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo;
• Si attiva affinchè i soggetti chiamati ad operare nella gestione dell'ente e nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità, abbiano la necessaria competenza e idonei requisiti di onorabilità;
• Attua gli obblighi di trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità al settore di riferimento ordinistico;
• Pone in essere meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse anche potenziali;
• Assicura l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti garantendo comportamenti etici e improntati alla legalità; lo stesso codice deve essere rispettato anche da eventuali consulenti esterni (e la sua violazione costituisce motivo di cessazione del contratto).
• Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
• Garantisce l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

In osservanza a quanto stabilito dalla Legge 190/2012 e dal P.N.A., il Piano contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Ordine maggiormente esposte al rischio di corruzione; indica poi le attività e gli strumenti da attuare o implementare nei diversi livelli per la gestione del rischio.

Il P.T.P.C., che entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine, ha una validità triennale Gli obblighi di pubblicazione sull'organizzazione seguono gli adattamenti della disciplina del d.lgs.33/2013 alle particolari condizioni di

questi soggetti, anche in relazione alle attività di pubblico interesse svolte presente Piano, da adottarsi da parte del consiglio dell'Ordine generalmente entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), successivamente alla sua approvazione è pubblicato sul sito istituzionale sotto la sezione "amministrazione trasparente" in modo da renderlo ampiamente accessibile anche a tutti i soggetti esterni interessati.

Il PTPC 2022 – 2024 si compone del presente documento e sostituisce la stesura precedente.

Per l'anno 2022 la scadenza è stata prorogata al 30/04/2022 con delibera n. 1 del 12/01/2022, per il permanere della situazione emergenziale connessa al Covid.

3 ORGANIZZAZIONE DELL'ORDINE

L'Ordine, ai sensi di legge, è un Ente di Diritto Pubblico non Economico a carattere associativo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti nel rispetto delle disposizioni di legge ed è soggetto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) e del Ministero della Salute. Esso svolge attività istituzionali ed attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati.

Opera attraverso una organizzazione formata da: Consiglio Direttivo dell'Ordine, composto da nove consiglieri, esercita funzioni decisionali, di indirizzo e di verifica dell'attività amministrativa e di gestione; è dotato di competenza disciplinare sugli Iscritti.

L' Ufficio, garantisce l'attività amministrativa ordinaria e di segreteria.

Contatti:

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pescara
Via Raiale, 118
65128 - Pescara
Tel. 0854312323
Pec: ordinefarmacistipe@pec.fofi.it

- Consiglio direttivo

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere.
Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine che si riunisce una volta al mese, salvo necessità diverse.

I Consiglieri dell'Ordine operano a titolo gratuito e, pertanto, non è prevista la pubblicazione dei loro redditi e patrimoni.

Consiglieri:

Dr.ssa Fiammetta De Ferri
Dr. Giuseppe De Luca Radocchia (presidente)
Dr. Angelo Di Donato (segretario)
Dr.ssa Anna Di Giamberardino
Dr.ssa Sara Di Zio
Dr. Gianni Preda (tesoriere)
Dr.ssa Gloria Ricciotti
Dr. Domenico Russo (vicepresidente)
Dr.ssa Cinzia Signorini

- Collegio dei Revisori dei conti

L'Ordine, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D. Lgs CPS 233/1946, si è dotato di un Collegio dei Revisori che opera nell'area contabile e interviene in tutte le attività di controllo predisposte e dettagliate nel presente programma.

Il collegio è composto da tre consiglieri effettivi ed uno supplente, ha funzioni di controllo sulla contabilità dell'Ordine, esprime un parere sul bilancio consuntivo e accerta l'attività contabile.

Revisori :

Dott.ssa Daniela Sulpizio (presidente)

Dr. Rino Belcanto (effettivo)
Dr. Pierpaolo Rossano (effettivo)
Dr.ssa Francesca Di Marco (supplente)

Relativamente alla gestione economica dell'ente, ed avuto riguardo a quanto la normativa istitutiva dispone (cfr. art.4 D.L.C.P.S. 233/1946 , l'Ordine definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e individua il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra e nell'ottica di sempre assicurare la trasparenza alle attività dell'Ordine e all'organizzazione, l'Ordine sottopone all'approvazione degli iscritti sia

il Bilancio preventivo che il Bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative del Tesoriere e del collegio dei Revisori dei Conti

- Dipendenti:

Per l'attuazione delle proprie funzioni e della propria missione, l'Ordine si avvale di n. 1 dipendente.
Tale dipendente è stato reclutato sulla base di procedure concorsuali pubbliche ed inquadrato nel CCNL comparto delle Funzioni Centrali. Non sono previsti poteri decisionali in capo ai dipendente.

Nel mese di novembre l' Ordine si è trovato sprovvisto di un impiegato facenti funzione di segreteria.

Pertanto è stato pubblicato sul sito un avviso per AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI EX ART. 16 LEGGE 56/1987 E D.G.R. ABRUZZO DEL 24.02.2006 NR. 157, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PART TIME 20 ORE DI N. 1 "ADDETTO AL PROTOCOLLO E SMISTAMENTO DI DOCUMENTI" – CATEGORIA "A" – POSIZIONE ECONOMICA "A1" e dopo espletamento dei colloqui per la selezione del candidato più idoneo, attualmente l'ordine ha una dipendente addetto a protocollo e smistamento documenti.

L'Ordine dei Farmacisti ha una governance semplice e con poteri concentrati in capo al Consiglio Direttivo, salvo specifiche competenze del Tesoriere, che opera sempre collegialmente, decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

In considerazione dell' esiguo numero in organico, nonché del disposto del DL 101/2013 (art. 2, co. 2 bis), l' Ordine non si dota di una pianificazione di performance e di conseguenti momenti di verifica

- OIV

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

- DPO - Data Protection Officer

A seguito del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.Lgs. 101/2018 di integrazione D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha deliberato, come risulta da verbale n. 586 del 26/01/2022, di procedere alla nomina condivisa di uno stesso RPD con altri Ordini Provinciali dei Farmacisti ed ha designato l'Ing. Paolo Augusto Leveghi, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per l'Ordine.

il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso.

In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPTC.

- Stakeholders

I portatori di interesse sono interpellati per contribuire all'adozione del presente programma mediante la pubblica consultazione.

Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all' Albo.

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Secondo le indicazioni del PNA 2019, l'Ordine ha articolato il processo di gestione del rischio di corruzione articolato nelle seguenti fasi, utilizzando una metodologia di valutazione del rischio secondo il criterio "qualitativo" invece che "quantitativo":

1) ANALISI DEL CONTESTO (esterno ed interno)

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione del rischio)

3) TRATTAMENTO DEL RISCHIO (identificazione e programmazione delle misure generali e specifiche)

4) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il processo di gestione del rischio corruttivo per il triennio 2022-2024 è svolto in coerenza con:

- La normativa istitutiva e di riferimento;

- Con il criterio della compatibilità e applicabilità ex art. 2bis, c. 2 del D.Lgs 33/2013 e art. 1, c. 2bis della L. 19/02012;

- I principi di semplificazione e proporzionalità;

- I risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2021 e sulle risultanze della relazione annuale del RPCT portata all'attenzione del Consiglio Direttivo;

- Con la Delibera ANAC n. 777/2021 *"Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali".*

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT dal RPCT e dall'intero Consiglio Direttivo

.

1. ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico connesso all'esercizio professionale, l'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento.

All'atto della predisposizione del presente PTPCT il numero degli iscritti è pari a 1282, aggiornato al 20 aprile 2022.

Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono:

- gli iscritti all'albo dei farmacisti della provincia e di altre province
- le PPAA
- Enti e Ministeri, in particolare il Ministero della Salute quale organo di vigilanza
- gli enti pubblici locali
- le Università
- le autorità giudiziarie
- pazienti esponenti
- Consulenti e collaboratori esterni
- altri ordini e collegi professionali, anche di province diverse
- Asl e altri soggetti operanti a qualsiasi titolo nel settore sanitario
- Provider di formazione continua in medicina
- Cassa di Previdenza
- Consiglio Nazionale
- Convenzioni con le Università degli Studi, per lo svolgimento presso le farmacie convenzionate del tirocinio pratico professionale in farmacia, obbligatorio per i laureandi in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.

Relativamente all'Ordine Professionale, infatti, si segnala che nel 2021 non sono stati registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai dipendenti, ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi e non sono state registrate richieste di risarcimento per fatti imputabili agli stessi. Infine non sono presenti procedimenti sanzionatori e procedimenti disciplinari a cerico dei dipendenti o Consiglieri.

CONTESTO INTERNO

L’analisi del contesto interno, utile ad evidenziare il sistema delle responsabilità e dalla dimensione organizzativa dell’Ordine, mette in evidenza da un lato l’aspetto positivo della disponibilità finanziaria indipendente dell’Ordine con conseguente autoregolamentazione delle proprie attività istituzioni coerenti con la pianificazione economica, e dall’altro evidenzia l’aspetto negativo dovuto alle ridotte dimensioni dell’Ente che rendono difficile l’applicabilità agli Ordine delle varie normative a cui sono sottoposte le pubbliche amministrazioni.

Mappatura di processi

La mappatura dei processi consiste nell’individuazione e analisi dei processi organizzativi propri dell’Ordine con l’obiettivo di esaminare l’intera attività svolta per identificare le aree che risultano maggiormente esposte a rischi corruttivi.
In considerazione delle ridotte dimensioni dell’Ente e delle risorse umane a disposizione (n. 2 dipendenti), la mappatura che viene di seguito esposta potrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti in occasione dei prossimi aggiornamenti annuali dei piani.
Si ritiene che, nell’ambito delle competenze istituzionali dell’Ordine, possano essere individuate le seguenti aree di attività, collegati ad aree di rischio generali (art. 1, c. 16 L 190/2012) e specifiche del regime ordinistico di cui al PNA 2016:

a) **Tenuta Albo Professionale:** implica la valutazione, da parte del Consiglio Direttivo, della sussistenza dei requisiti normativi prescritti per l’accoglimento delle domande di iscrizione e di cancellazione presentate dagli iscritti, per il mantenimento dell’iscrizione all’Albo, nonché per l’adozione dei provvedimenti di cancellazione d’ufficio, nei casi stabiliti dalla legge. L’attività in oggetto viene espletata collegialmente dal Consiglio Direttivo, sulla base delle dichiarazioni sostitutive presentate dai farmacisti interessati e sulla base delle verifiche effettuate dall’Ordine, tramite l’ausilio del personale di segreteria. In questa area viene programmata e gestita la formazione professionale obbligatoria degli iscritti;

b) **Procedimenti disciplinari:** in attesa dei Decreti attuativi della Legge 11 gennaio 2018 n. 3, che prevede l’istituzione in ogni regione degli uffici istruttori - allo scopo di separare la funzione istruttoria da quella giudicante - il Presidente dell’Ordine può convocare ciascun iscritto per acquisire informazioni in merito a fatti suscettibili di costituire un illecito disciplinare. Se dall’audizione del sanitario emergono aspetti di rilievo, il Presidente convoca il Consiglio Direttivo in sede disciplinare, affinché, collegialmente, venga deliberata l’apertura o l’archiviazione del procedimento.

Sempre in forma collegiale vengono adottate le decisioni sui procedimenti aperti (assoluzione o irrogazione di sanzioni).

c) **Funzioni amministrative:** ferma restando la specifica competenza del Tesoriere, il Consiglio Direttivo, collegialmente, rilascia pareri e adotta provvedimenti amministrativi di varia natura (acquisizione e progressione del personale, conferimenti di incarichi e nomine, rilascio pareri su turni di servizio e ferie delle farmacie, su istituzione nuove sedi farmaceutiche, ecc.);

d) **Gestione Economico-Patrimoniale:** ferma restando la specifica competenza del Tesoriere, il Consiglio Direttivo approva il bilancio preventivo ed il Conto Consuntivo dell'Ente, previo parere e approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti e con successiva ratifica da parte dell'Assemblea degli iscritti e delibera la stipulazione dei contratti dell'Ordine, mediante l'affidamento di lavori, servizi e forniture;

e) **Gestione del personale:** comprende la gestione del personale relativamente al suo reclutamento, alle progressioni carriera ed alla corretta applicazione del trattamento economico. L'attività in oggetto viene espletata collegialmente dal Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E ANALISI DEL RISCHIO

A seguito di quanto emerso dalla mappatura dei processi, sono state attuate le prime due fasi della valutazione del rischio: l'identificazione e l'analisi del rischio.
In primo luogo si è proceduto all'identificazione, per ciascun processo, degli eventi rischiosi ad esso associati. In secondo luogo, si è proceduto all'analisi del rischio, attraverso l'identificazione delle cause dal verificarsi degli stessi eventi e l'analisi dell'esposizione del rischio. **Il risultato è la creazione del "Registro degli eventi rischiosi" (allegato 1).**

Al fine di stabilire le priorità di intervento e consentire di stimare l'esposizione al rischio di ogni processo, sono stati presi in considerazione i seguenti "fattori abilitanti":

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie;
- mancanza di regolamentazione in settori specifici;
- mancanza di trasparenza;

- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- concentrazione dei poteri decisionali;
- inadeguatezza o incompetenza del personale addetto;
- complessa applicabilità della normativa agli Ordini Professionali in assenza di un atto di indirizzo specifico;

Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'Ordine, delle conoscenze e delle risorse disponibili, sono stati considerati i seguenti indicatori di stima di rischio:
- Livello di interesse esterno, in particolare l'eventuale presenza di interessi economici e benefici per i destinatari dell'attività dell'Ordine;
- Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato;
- Grado di discrezionalità dell'organo di decisione all'interno dell'Ordine;
- Esistenza di condanne a carico dei Consiglieri dell'Ordine;
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri e dei dipendenti;
- Scarso livello di trasparenza dell'attività amministrativa;
- Grado di attenzione delle misure di trattamento;
- Mancanza di controllo;
- Mancanza di rispetto della normativa di riferimento;
- Segnalazioni pervenute;

L'analisi dei criteri sopra descritti ha consentito di addivenire ad una stima complessiva di esposizione dal rischio di ogni processo, mediante un giudizio qualitativo che in un'ottica di semplificazione si esprime in basso, medio e alto e ha il seguente significato:

rischio basso: Probabilità rara di accadimento. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
rischio medio: L'accadimento dell'evento è probabile. Il trattamento deve essere programmato entro un anno
rischio alto: la probabilità di accadimento è alta con effetti seri. Il trattamento deve essere immediato e definitivo entro 6 mesi

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. Per tutte le aree di rischio prese in esame, si ritiene che la natura collegiale dei provvedimenti adottati dal Consiglio (e verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, nonchè dall'Assemblea degli Iscritti), la dettagliata disciplina normativa di settore, i Regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo, gli adempimenti relativi alla trasparenza e, per quanto riguarda il personale, la normativa di settore, i CCNL e gli accordi decentrati, siano idonei a ridurre il margine di rischio ad un valore "Basso"

La ponderazione del rischio è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo che, in riferimento alle risultanze della fase di identificazione e analisi del rischio, anche in assenza di eventi corruttivi negli anni precedenti e dell'attività peculiare degli Ordini professionali, ritiene che le azioni di trattamento del rischio finora applicate si siano dimostrate sufficientemente efficaci

TRATTAMENTO DEL RISCHIO
IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

Relativamente al trattamento del rischio e alle misure di prevenzione, l'Ordine si è dotato di misure di prevenzione obbligatorie, come individuate dalla normativa di riferimento e dal PNA e da misure di prevenzione specifiche prevalentemente costituite da procedure e regolamentazioni interne, controlli interni e delibere collegiali motivate con predeterminazione di requisiti, oltre cha dai controlli svolti dal PRCT. Nella definizione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, si è tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente, del tipo di attività svolta e del livello di rischio valutato e, pertanto, della possibilità di rendere efficace l'azione preventiva anche in un'ottica di semplificazione, sostenibilità economica e organizzativa.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo informazioni utili alla verifica degli obblighi. Il RPTC opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Del. 859/2018.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione. L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Relativamente agli obblighi di trasparenza, il RPCT predispone e pubblica l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009, secondo il principio della compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis D.Lgs. 33/2013.

TRASPARENZA

La presente Sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'allegato 2 della Delibera ANAC n. 777/2021 "Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali".

L'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:
- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione;
- normativa regolante la professione di riferimento;
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Qualità delle informazioni

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:
• tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
• aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
• accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale,
• accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa.

Obiettivi *e Soggetti responsabili*

La finalità di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e di promuovere la trasparenza anche come misura finalizzata alla prevenzione della corruzione consente di individuare i seguenti obiettivi in materia di trasparenza:

- garantire la trasparenza come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ordine;
- favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- pubblicare sul sito istituzionale i dati e documenti relativi all'amministrazione dell'Ente, al fine di garantirne la conoscibilità da parte del cittadino.

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati/documenti sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente sono il RPCT e il Tesoriere/Direttore dell'Ente, che si avvalgono della collaborazione del personale dipendente.

Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

• Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo

.

Misure organizzative per attuare la trasparenza

A) Sezione Amministrazione Trasparente

La sezione "Amministrazione trasparente" è presente sul sito dell'Ordine ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro ed evidente sull'home page del sito istituzionale. La sua struttura riflette l'allegato 2 della Delibera ANAC n. 777/2021 *"Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali".* In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013;

- In tutti gli altri casi, la pubblicazione si effettua con il materiale inserimento del documento/dato ad opera del responsabile della pubblicazione.

B) Privacy e riservatezza

Il popolamento tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati"* e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2018 al PNA.

C) Obblighi di pubblicazione

L'Ordine ottempera agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa, come precisati da Anac con riferimento alle diverse tipologie di enti.

D) Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/ predisposizione al RPCT e al Direttore dell'Ente, che ne curano la pubblicazione.

E) Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.
L'esito del monitoraggio viene riportato nella relazione annuale del RPCT.
Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.
Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto direttamente sul sito istituzionale dell'ente e consiste nella verifica, da parte del RPCT, della presenza o meno degli atti/dati/informazioni sottoposti a pubblicazione.

F) Disciplina degli Accessi

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

In via di sintesi, l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è disciplinato dall'art. 5, comma 1, del Decreto trasparenza, modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016 secondo cui *"l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".*
La richiesta di accesso civico semplice deve essere trasmessa per via telematica all'indirizzo mail o PEC dell'Ordine e viene gestita dal RPTC.
Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con l'ausilio del personale dipendente, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.
Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.
In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì

comunicazione al richiedente e al RPCT e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato introdotto dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, che ha novellato l'art. 5, comma 2, del Decreto trasparenza secondo cui *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".*

La richiesta di accesso civico generalizzato deve essere trasmessa per via telematica all'indirizzo mail o PEC dell'Ordine.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario.

3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità agli atti ex. L. 241/90.

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI PESCARA
Ente Pubblico Non Economico DLCPS n. 233 del 13/09/1946 DPR 221 del 05/04/1950
Via Raiale, 118 - 65128 PESCARA - Telefono 0854312323 - Fax 0854312323
E-Mail :info@ordinefar-pe.it -- Pec: ordinefarmacistipe@pec.fofi.it – www.fofi.it/ordinepe/
Cod. Fisc. 80007270681 ATECO: S.94.12.10 eFatturaPA: Cod. IPA: orfap_pe Cod. ufficio: UF4YCA

Documento di attestazione

A. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza presso l' Ordine dei Farmacisti della provincia di Pescara ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sul aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.1.A la Griglia di rilevazione al 31 maggio 2022 della delibera n. 201/2022.
B. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha svolto gli accertamenti tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dallo stesso ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013

.
Sulla base di quanto sopra, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009

ATTESTA CHE

L' amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente

L' amministrazione non ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;

L' amministrazione/ente non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT.

ATTESTA

la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione di quanto riportato nell'Allegato 2.1. rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'amministrazione/ente.

Pescara, 25 maggio 2022 dott.ssa Sara Di Zio

Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV/altro organismo con funzioni analoghe nell'Allegato 2.1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione